LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

TORINO - A. IV - N. 266
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA
STAMPA SERA

VENERDI' - SABATO
10-11 Novembre 1950
L. 15 (sped. in abb. postale)

A 48 ore dalle due grandi partite

Formazioni ancora incerte

Scomparsi quasi tutti i dubbi solo per i campioni

Karl Hansen dichiara: "mi sento di giocare,,

La prima linea con Muccinelli e senza Vivolo (mal di gola)
Tentato furto all'auto di Manente - Giammirarno tra i granata

Boniforti (a sinistra) e Muccinelli, in un curioso atteggiamento: sicuro il terzino, anche l'ala bianconera sarà probabilmente in campo contro il Torino (foto Moisio)

Bisogna tirò fuori un fischietto da arbitro ed alla maniera dei nostrani comandò l'entrata in campo. I giocatori accorso mangiato allo studio di via Filadelfia, metodo simpatico di preparazione, poichè un buon affiatamento si può raggiungere anche a tavola. Carapellese era stato il primo di carriere sia. Aveva inflitto la scaletta alla sinistra degli spogliatoi e se ne era andato sul terreno di gioco a svolgere il suo compito di giri di pista. Gli altri, dieci in tutto, sono comparsi sul prato «piccolo», quello cinque da un muro confinato.

Totò Paciello ha sbarrato agli osservatori la porta di ferro dell'ingresso con la ruota di un archibugiere intento a tirar su il ponte levatoio di un castello assediato. Tutti i «capi» del Torino assistevano all'allenamento. Il comm. Novo era accanto al suo ragazzino alto come la ruota di una «milleguattro», e solo che sia riuscito a violare la consegna delle porte chiuse. Pare che giochi in posizione moriale nesso in questo basso ma..do solamente da quattro mesi e tre mesi sia l'unico ad aver appreso direttamente dalle labbra del presidente del Torino la formazione di granata per domenica prossima. Interrogato successivamente dai «grandi» si rapassino ma è limitato a parlare di cioccolatini regalatigli, dimostrando una deplorevole trascuratezza da parte della classa giovanissima verso i problemi della tattica calcistica.

Copernico, accanto ad Andrea Cinelli, non si è invece lasciato sfuggire una sola battuta della partita a vaghi ridotti e Bigogno ha diretto le cassi. Rosetta ha smesso le funzioni di archibugiere — non annoia più i giocatori, provvedeva ai palloni che si sgonfiavano. Usciti dal sistema, mangiandosi un gelato di Gianmarrino, ci siamo ne di cui forse è più fiero.

Proprio il senso sinistro, passando vicino ad un amico primo di insistere al lavoro, ha strenato l'occhio:

« È senza dubbio la più grande fortuna che mi hai regalato, come vedi, ...»

Nella decina di giocatori di prima squadra raccolti in tre mura diverse c'era questo più o meno, di cui tanto si è già parlato e che attende l'occasione. Ieri, del lunedì forse il sol giorno scacchera domenica. È certo — per quanto si possa sperare sicuri alla vigilia di un derby — che il Mora entrerà nella mischia prima linea granata, coincide le due possibili formazioni dell'Attesco sono: Ploeger, Prianti, Mafia, Santos e Carapellese.

L'allenamento di ieri in formazione tipo fantasia, cinque contro cinque, non ha detto molto in proposito. Stamane i granata si sono limitati ad una breve visita al campo. Gli unici che abbiano fatto notevoli sforzi fisici sono Santos e Carapellese, gentilmente pressati ai a spingere le macchinette di Rosetta che a differenza del suo padrone sente il freddo. Con la batteria scarica non voleva partire.

Anche in campo juventino lo sport del motore ha interrotto la consueta tattica. Manente e Boniforti hanno corso il rischio di rimanere privi delle loro automobili. L'altro ieri il tentato furto è stato applicato nei pressi della fopolino nel parcheggio e ieri sera è stata la volta di Boniforti a provare la sua solidità contro

Nay, uno dei punti di forza della nuova formazione.

un ladro. La tecnica del colpo in entrambi i casi — è sensitiva nel cercare di far leva su una manigliа per far scattare la serratura. Fortunatamente le porte non si sono aperte ed i due terzini non hanno del footing supplementare per i violi di Torino. I due tentativi sono avvenuti davanti al Palazzo di Torino Esposizioni mentre i giocatori si trattenevano alla spiaggia.

Il lavoro di preparazione della Juventus è stato leggero ed è consistito in scatti e allunghi. Vivolo, che ieri era stato riportato una leggera distorsione nel parare un pallone di piede, non risente più della distorsione. E' sperato di poter giocare dopodomani. Muccinelli, felice di aver superato ieri pomeriggio l'esame per il patente automobilistica, si è fatto notare per l'entusiasmo. In non buone condizioni fisiche è invece Vivolo, rimasto a riposo per un attacco di mal di gola. Nay non essendo il debutto di Boniforti tra i difensori bianconeri, pare quindi che anche l'attesco non giocherà. Si è certezze, dato l'assenza prolungata di Vivolo.

Muccinelli, Karl Aage Hansen, Boniforti, John Charles e Praest formeranno la prima linea. Abbiamo chiesto a Karl Hansen notizie della sua compagine:

« Va bene, mi sento di giocare al Comunale. Preferisco una buona partita... ».

Film sul rugby a 13

Questa sera, alle 21.30, nel salone della Società Ginnastica Torino in via Magnolia 11, verrà proiettato per la prima volta in Italia un film documentario e di propaganda del Massa Sport, sulla disciplina sportiva del Rugby League e da questa offerta al Comitato Provinciale Italiano. L'ingresso è libero.

Boniforti è già stato avversario di Carapellese

Il terzino destro Enrico Boniforti che dovrebbe sbordire domenica in maglia bianconera al posto dell'infortunato Bertuccelli, ha al suo attivo una brillante carriera di calciatore. Boniforti, che conta quasi 32 anni, esordì nato a Saronno il 7 dicembre 1917, iniziò la sua attività nel Varese dal quale venne ceduto al Milano nella stagione 1939-40. Tra i rossoneri milanesi militò fino al 1945-46, esordendo i reali di terzino destro e centrosteggio sistemista. Passò quindi alla Cremonese, dalla quale venne ceduto al Palermo nella stagione 1947-48 e quindi alla Juventus.

Boniforti e sul abbiamo chiesto le impressioni alla vigilia del debutto nella tile juventine, ha dichiarato: «Alla mia età lecitamente non posso essere pieno dall'emozione dell'esordio. Ho iniziato in serie A il 23 ottobre 1938 nella file del Milan sul campo del Novara e in questi anodici anni di attività in serie A, interrotta solo dalla stagione trascorsa al servizio della Cremonese, ho avuto agio di temprare sufficientemente il mio morale.

Boniforti non ha mai incontrato la squadra granata nella presente formazione. Fu però avversario diretto di Carapellese, nel 1945-46, quando egli militava nella Cremonese e fu la sinistra nazionale nel Como.

L'Inter deve decidere per Skoglund e Miglioli

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Negli ambienti del Milan si è parlato di notizie per quanto concerne l'organizzazione del derby ambrosiano, ma si mantiene un certo riserbo nei riguardi della squadra e delle sue condizioni. Il graduale miglioramento di Burini, potrà mettere in imbarazzo l'allenatore Cassina che in un primo tempo aveva deciso di confermare la giovane riserva Vicariotto nel ruolo di ala destra; però ieri si è venuto a sapere che, durante la settimana, Liedholm è stato costretto al riposo per un trauma di sangue alla coscia. Il direttore tecnico Busini è però fiducioso nel poterlo credere che la squadra giocherà al completo.

I calciatori nerazzurri hanno invece compiuto una breve turistica nel Lecchese. Non ha fatto parte della comitiva Paduizzi, disturbato da un lieve raffreddore e lasciato a casa per prudenza. Paduizzi si è allenato da solo all'Arena e si pensa che domenica sarà a posto.

Un altro giocatore che desta qualche preoccupazione è Lorenzi che soffre di esaurimento nervoso con insonnia. I medici hanno prescritto a «Veleno» una cura ricostituente e sedativa, a base di iniezioni endovenose con la raccomandazione di trascurare, almeno per qualche tempo, lo studio dei posti classici, che costituiscono un po' la flessione dei centravanti nerazzurro, uso a declamare ai compagni, durante le lunghe trasferte, ottave e terzine.

Riguardo alla schieramento nerazzurro due correnti opposte tentano di influire sulla volontà dell'allenatore Olivieri: una sostiene che il pugnace Miglioli è più adatto a fronteggiare il Milan, l'altra punta risolutamente sulla carta Skoglund (per inciso sarà curioso rilevare come l'affrettato accordo in causa-Skoglund «Nacka» abbia scoppiato in svedese).

Intanto le agenzie hanno segnalato che i biglietti sono tutti esauriti. Se ve ne fossero altri 50 mila gli acquirenti certo non mancherebbero. Le contrattazioni private continuano ancora di ristraccia-re qualche biglietto dei posti popolari; ma i numerosi «i» biglietti di tribuna non si trovano a nessun prezzo, e invano la segreteria del Milan vie ne bersagliata dalle assidue richieste dei ritardatari, disposti a pagare qualunque cifra. Molti sperano nel bagarraggio come durante la guerra si contava sulla borsa nera; ma il rischio di rimanere fuori dello stadio innervosisce e rende l'atmosfera sempre più morbosa. Si dice che l'unico biglietto d'invito sia stato riservato all'avv. Greppi, sindaco di Milano, affinchè accerti di persona che lo stadio di San Siro è inadeguato alle esigenze della città. Tutti vogliono il famoso progetto di ampliamento, facendo un passo avanti e due indietro, costituisce soltanto materia di trito umorismo.

Leo Cattini

★ Il corridore motociclista Bandirola lascierà probabilmente la Milano-Taranto alla Guzzi, per passare alla Gilera, come l'anno scorso del Rapallo in compagnia del dimisionario Balbi.

Il Napoli se lo troverà di fronte nel Novara

Nemmeno a rate volevano Arangelovich

Napoli, venerdì sera.

(n. t) La vicenda di Arangelovich data per sicura nelle file del Torino ha ridarato fermento ai nostri napoletani, la discussione ferve, si parla di Arangelovich, è noto, in periodo di liste. Anche Vinicio fu offerto al partenopei per quattro milioni pagabili anche a rate; ma in quel giorno era l'euforia del centinaiounista milionario per cui il Napoli, che aveva ancora il mercato a Napoli, oltre la lamentata carenza di mezzi ad di ricerca ha un grave problema da risolvere: quello dell'estrema difesa. Nel tre sono in corso trattative che riguardano sicuramente un'ala sinistra di un terzino all'estremo, l'elastico perno di andare avanti a farla di esperimenti. Della sinistra si è parlato Ghiggia, Gramaglia e terzino, il Napoli ha dato luogo a una serie di indiscrezioni sulla probabile formazione di domenica prossima contro il Novara. Si prenano infatti che Mennellio, potendo disporre di Gramaglia a centro della mischia, sia pronto di spostare Gramaglia a sinistra e di mettere in campo Ghiggia a destra. Del Bellavitis, secondo le circostanze.

Nel corso della partita infrasettimanale i giallorossi hanno segnato ben nove reti contro due degli avversari. Tre gran cannone hanno ottenuto Amadei e Vinicio, due Ghiggia e due Astorri. Nel complesso un lavoro perfetto, ma sensazione dilettantesca, sui dubbi che tormenta.

All'allenamento ha assistito la commissione di Canari che è stata portata in gita sulla «1400» e dopo portiere sapientemente ha fatto un panoramico della città. Il Napoli, che domenica ha ospitato il Novara e sarà ospitato dal presumibile anche per le esibizioni di Pitbull, ieri sera ha ricevuto offerta al Napoli, da un gruppo di napoletani, una targa d'oro e d'argento mentre gli stessi napoletani hanno offerto ai ragazzi della squadra ospite.

Degli ambienti napoletani regna molta fiducia e si dà una interpretazione propiziatrice al fatto che l'ecolaire che domani Fala sinistra sarà ospitata dal Novara, che è sito al Vomero, sarà ospitata dal Rugby League e da questa offerta al Comitato Provinciale Italiano. L'ingresso è libero.

Una partita a Hong Kong

Squadra svedese in viaggio per l'estremo Oriente - Altra corlisona proposta a Stocolma: Gunnar Nordahl e gli altri "emigrati,, contro la Dynamo di Mosca

Dunque, pare si sia giunti all'accordo per un incontro da svolgersi fra un anno circa — fra le squadre nazionali della Svezia e dell'Italia. Finalmente, è il caso di dire. Al momento in cui la gara verrà disputata, saranno decorsi più di venticinque anni dall'ultima volta in cui i due avversari si sono incontrati. Abbiamo un po' lontano. Pare dall'altro, è vero, eppure si conoscono molto ma bene: altrimenti non sarebbe successo quello che è successo e sta succedendo.

Militano infatti nelle squadre nostre delle due massime divisioni, quindici giocatori svedesi — tre ciascuna per Milan, Genoa e Roma, uno ognuna per Inter, Torino, Atalanta, Sampdoria, e Legnano, e di più ne ha uno in attesa di entrare il Torino. Di questi, i tredici che vengono giri nel nell'elenco sono tutti «nazionali» della più bell'acqua, ragazzi noti in tutto il mondo. Bisogna dire che si tratta di persone che rappresentano molto bene il loro paese anche fuori del campo, anche nel senso morale, cioè, sono professionisti serî, non mercenari — e fu un certo effetto sentir parlare ora di un campionato del calcio italiano al professionismo, come per uscire da una situazione confusa, quando questi nordici di cui parliamo, sono venuti fra noi da tempo con un contratto regolare, discusso e redatto da avvocati, e depositato in Federazione, e non possono più, proprio per le vesti così chiaramente assunta, rappresentare il loro Paese, in campionati internazionali.

Appunto per la loro chiara qualità di professionisti, e per la massima di cui è circondato il loro ricordo nel Paese da cui provengono, è sorta in Svezia una iniziativa, che fosse delle più interessanti, e che pare onda avvicinarsi ormai alla realizzazione. Si tratta di vedere all'opera nella capitale svedese, per un giorno, per la durata di un incontro, i giocatori che sono emigrati per guadagnar denaro.

L'idea è venuta al Djurgarden, una Società di prima Divisione di Stoccolma: l'occasione, la celebrazione del suo sessantennio di vita. La data: un giorno del mese di ottobre quando siano giunti al termine i campionati del continente, la moda da non disturbare l'adempimento degli impegni regolarmente assunti. L'avversario: il Vasco da Gama di Rio de Janeiro, che a quell'epoca dovrebbe trovarsi in Europa, oppure la Dynamo, di Mosca. Teatro della contesa: lo Stadio di Rosenda a Stoccolma.

La formazione della squadra dovrebbe essere lo seguente: x: Knut Nordahl (Roma) Gren (Sampdoria), Gunnar Nordahl (Atalanta) e Arne Selmosson (Roma); Rosen (Torino), Gren (Milan), Gunnar Nordahl (Milan) Carlsson (Atletico di Madrid) e Liedholm Persson continuati al sono in Italia (Internazionale) e Bundkvist (Roma). Verrebbe così ricostituita la prima linea, nella propria formazione in cui disputò i quattro incontri vittoriosi della Svezia nei Mondiali (Atalanta) e Andersson (Roma); Rosen (Torino), Gren (Milan), Gunnar Nordahl (Milan) Carlsson (Atletico di Madrid) e Liedholm Persson continuati al sono in Italia (Internazionale) e Bundkvist (Roma).

Ma ecco che si ripete, è noto, in periodo di liste. Anche Vinicio fu offerto al partenopei per quattro milioni pagabili anche a rate; ma in quel giorno era l'euforia del centinaiounista milionario per cui il Napoli, che aveva ancora il mercato a Napoli, oltre la lamentata carenza di mezzi ad di ricerca ha un grave problema da risolvere: quello dell'estrema difesa. Nel tre sono in corso trattative che riguardano sicuramente un'ala sinistra di un terzino all'estremo, l'elastico perno di andare avanti a farla di esperimenti. Della sinistra si è parlato Ghiggia, Gramaglia e terzino, il Napoli ha dato luogo a una serie di indiscrezioni sulla probabile formazione di domenica prossima contro il Novara. Si prenano infatti che Mennellio, potendo disporre di Gramaglia a centro della mischia, sia pronto di spostare Gramaglia a sinistra e di mettere in campo Ghiggia a destra. Del Bellavitis, secondo le circostanze.

Olivieri interno destro del Genoa a Busto Arsizio

GENOVA, venerdì sera.

La formazione del Genoa per la trasferta a Busto è sempre quasi definita. Essendo indisponibili Tognon e Danis, assorbita alla mezzala destra il giovane Gianfranco Olivieri, mentre per il ruolo di interno sinistro si discute ancora una prova peraltro che Balzini sosterrà prima della partenza per Busto. Nel caso molto probabile che l'ex-ammiraglio non possa alcunchè, si avrà l'esordio di un altro giovane Brezzi. Esso, comunque, il più probabile schieramento del rossoblù: Cavallero; Ferrero, Rosatinel; Castelli, Galiani, Tartarini; Colasso, Olivieri, Melibera, Brezzi (Balzini), Nilsson.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

1 ANNUNCI COMMERC. L. 30 p.p.
ARBIGNOMANDOVI argani, betoniere, betoniere, betoniere